

L'ACCORDO Con il finanziamento Cariplo

Università alleate: «Economia circolare per le fonderie»

Previste l'analisi e lo sviluppo del riciclo delle sabbie lavorate

●● L'adozione di un modello di economia circolare si propone di rivedere i tradizionali modelli di approvvigionamento, produzione, consumo, e gestione dello scarto: nasce con questo orizzonte il progetto finanziato dalla Fondazione Cariplo (Progetto 2020_1216) che vede il coinvolgimento della Scuola universitaria superiore IUSS di Pavia (capofila), Università di Brescia, Consorzio Interuniversitario per la Scienza e la Tecnologia dei materiali (INSTM). «Le fonderie - hanno spiegato a Pavia - sono un esempio tipico di economia circolare, in quanto la materia prima principale delle fusioni è spesso rottame metallico che viene riciclato, tuttavia c'è un input che è ancora

utilizzato secondo un approccio lineare, che è la sabbia per le forme o anime della fusione». La sabbia, dopo l'acqua, è la risorsa più utilizzata del pianeta, poiché la sabbia si trova in quasi tutto ciò che viene costruito: «Se si pensa che la sabbia sia un materiale infinito, ci sbagliamo - hanno proseguito i responsabili del progetto -. Negli ultimi due decenni il volume di risorse naturali utilizzate in tutti i settori, in particolare quello della costruzione, è aumentato in modo più che significativo, al punto che vi sono Paesi in cui si è scatenata una vera e propria "guerra della sabbia" che sta distruggendo intere isole con le sue spiagge, tenendo conto che le principali riserve di sabbia mon-

diali, ovvero i deserti, non possono essere utilizzati come input per motivi tecnici».

Il progetto prevede l'analisi e lo sviluppo del riciclo delle sabbie provenienti dalle fonderie come materia prima secondaria per altri progetti produttivi, in particolare nei settori della ceramica, dei laterizi e del vetro, in accordo con il modello della simbiosi industriale. L'obiettivo è quello di creare un processo di economia circolare volto a generare un nuovo mercato potenziale per materiali che sono attualmente considerati un rifiuto, superando le barriere tecniche, normative, economiche e informative. I benefici sono ambientali ed

economici per le imprese. Il progetto, finanziato dalla Cariplo con la collaborazione di Assofond, si chiuderà nel dicembre 2022. ● **Giu.S.**



Peso: 14%